



CITTÀ DI SUSA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

DETERMINAZIONE del SERVIZIO AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

N°99 del 05/06/2020 registro generale

N.25 del Servizio

Oggetto:

**EMERGENZA CORONAVIRUS - ATTIVITA' INDIFFERIBILI
DELL'AREA FINANZIARIA**

L'anno duemilaventi addì cinque del mese di giugno nel proprio ufficio.

Determina N°99 del 05/06/2020

Oggetto : EMERGENZA CORONAVIRUS - ATTIVITA' INDIFFERIBILI DELL'AREA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Considerato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e in data 11 marzo 2020 la pandemia in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamati i seguenti provvedimenti attualmente vigenti, approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale: Decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, DPCM 10 aprile 2020, DPCM 26 aprile 2020, Decreto-legge 30 aprile 2020 n. 28, Decreto-legge 10 maggio 2020 n. 29, Decreto-legge 10 maggio 2020 n. 30, DPCM 12 maggio 2020, Decreto-legge 16 maggio 2020 n. 33, DPCM 17 maggio 2020, DPCM 18 maggio 2020, Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34;

Vista altresì la decretazione d'urgenza della Regione Piemonte e in ultimo il D.P.G.R. N. 63 DEL 22.05.2020;

Richiamati i propri verbali del 16.03.2020 e del 24.03.2020 e le Determinazioni n. 36, 37, 38, 39 del 16.03.2020 con le quali sono state individuate le attività indifferibili da rendere in presenza per ciascun settore;

Preso atto del Regolamento approvato con deliberazione di G.C. n. 33 del 13.03.2020 ad oggetto: "AZIONI DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA COVID-19. APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO AGILE EMERGENZIALE (LAE) - DISCIPLINA DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN MODALITÀ VIRTUALE";

Preso atto della Direttiva n. 3 del 4 maggio 2020 del Ministero dell'Interno -Funzione Pubblica "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni", la quale richiama, per i lavoratori pubblici, l'art. 87 del Decreto Legge n. 18/2020 che definisce il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione;

Atteso che la Direttiva invita gli enti pubblici che si trovano a gestire le fasi di riapertura dei settori e delle attività economiche:

- ad un necessario ripensamento delle modalità organizzative e gestionali al fine, anche, di potenziare il ruolo propulsivo delle amministrazioni, assicurando la compatibilità con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- a definire modalità di gestione del personale duttili e flessibili, al fine di assicurare un adeguato e costante supporto alla progressiva ripresa delle attività e una ragionevole durata e celere conclusione dei procedimenti amministrativi;

Precisato quindi che la suddetta Direttiva deve essere letta alla luce delle misure introdotte dal DPCM 26 aprile 2020 e dai successivi decreti che hanno consentito la

ripresa della maggior parte delle attività professionali e produttive subordinatamente al rispetto delle Linee Guida individuate per ciascuna attività;

Preso atto in particolare delle Linee Guida per la riapertura delle attività economiche e produttive del 16 maggio 2020, nella scheda "Uffici aperti al pubblico" Allegato 17 al D.P.C.M. 17 maggio 2020;

Richiamata la deliberazione di G.C. n 50 del 26.05.2020 avente ad oggetto: "PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL RAPPORTO DI SOPRALLUOGO DEL 24 APRILE 2020 - VALUTAZIONE INTERVENTI NECESSARI ALLE POSTAZIONI DI LAVORO IN RELAZIONE AL RISCHIO BIOLOGICO CORONAVIRUS";

Dato atto che, in esecuzione alla deliberazione soprarichiamata, l'Ente ha provveduto a dotare le postazioni degli uffici di adeguate protezioni (schermi) e a realizzare degli appositi "sportelli", per offrire ai dipendenti e al pubblico che accede, la massima sicurezza;

Rilevata che l'attuale terza fase di gestione dell'emergenza sanitaria, caratterizzata da una progressiva discesa del picco epidemiologico, richiede agli uffici comunali un livello di prestazioni sempre maggiore che tende gradualmente ad avvicinarsi allo stato di normalità;

Ritenuto, alla luce del nuovo contesto sopra esplicitato, di dover rivedere ampliandole le attività ritenute indifferibili da svolgere in presenza, di cui alla propria precedente Determinazione n. 36 del 16.03.2020;

Dato atto che i Responsabili di Area hanno provveduto, a conclusione della fase del lock down, ad:

- effettuare una ricognizione della situazione del personale degli uffici;
- verificare le attività indifferibili da rendere in presenza, con riferimento sia all'utenza interna che all'utenza esterna;

Visto il verbale del Comitato di Direzione del 05.06.2020, tra il Responsabili di settore e il Segretario Generale per la ridefinizione delle funzioni comunali delle attività indifferibili che il Comune di Susa deve rendere con il personale in presenza, nel corso della fase n. 3 di ripresa delle attività economiche e produttive, concluso il lockdown;

Ai sensi dell'art. 107 del dlgs 267/2000;

DETERMINA

1) di dare atto che la presente narrativa fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2) di individuare le seguenti attività indifferibili relative all'AREA FINANZIARIA:

- **gestione del personale:** per gli atti e adempimenti che non possono essere gestite in lavoro agile;
- **gestione economato:** per gli atti e adempimenti che non possono essere gestite in lavoro agile;
- **ufficio ragioneria:** predisposizione degli atti di programmazione generale dell'ente (conto consuntivo e bilancio di previsione), istruzione determine di impegno e accertamento dei diversi responsabili di PEG, istruzione deliberazioni di GC e CC che necessitano del parere di regolarità contabile, registrazione fatture elettroniche, liquidazioni, pagamenti e incassi (compresi stipendi e versamenti di legge contributi, iva etc.) nelle procedure che sono incompatibili con lo smart working;

- **ufficio tributi:** predisposizione di atti deliberativi di applicazione delle misure approvate da Governo e Regione a sostegno della ripresa delle attività economiche e produttive;
- Attività soggette a scadenza di legge;
- Eventuali attività amministrativo - contabili che risultino incompatibili con la smart working;

3) **di disporre** che:

- il presidio degli Uffici sopraindicati per le attività indifferibili viene assicurato con la presenza del personale assegnato in presenza per n. 3 giorni a settimana e n. 2 giorni in smart working ovvero secondo diverse indicazioni del responsabile, tenuto conto anche, se possibile, delle esigenze personali e familiari dei dipendenti.
- le restanti attività pubbliche vengono svolte con la modalità del lavoro agile secondo i criteri previsti nel relativo Regolamento. Qualora ciò non sia possibile si adottano i tradizionali strumenti alternativi quali la rotazione del personale attraverso la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse.
- il lavoro agile è ammesso su valutazione del responsabile, per casi eccezionali e periodi limitati, anche senza l'utilizzo di strumenti informatici in dotazione del dipendente, attraverso il disbrigo delle pratiche in formato cartaceo e in copia.
- il personale presente negli uffici garantisce l'erogazione delle attività prioritariamente con modalità telematica o appuntamento telefonico o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica del pubblico negli uffici.
- siano rispettate le Linee Guida per la riapertura delle attività economiche e produttive, nella scheda "Uffici aperti al pubblico" Allegato 17 al D.P.C.M. 17 maggio 2020.

Firmato Digitalmente

Luisella Bonaudo